

DATI INAIL

QUESTO MESE: PIÙ STRANIERI
DALL'EST EUROPEO

STRANIERI E IMPRENDITORI:
UN SORPRENDENTE
BINOMIO

LAVORATORI ALBANESI
IN ITALIA

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

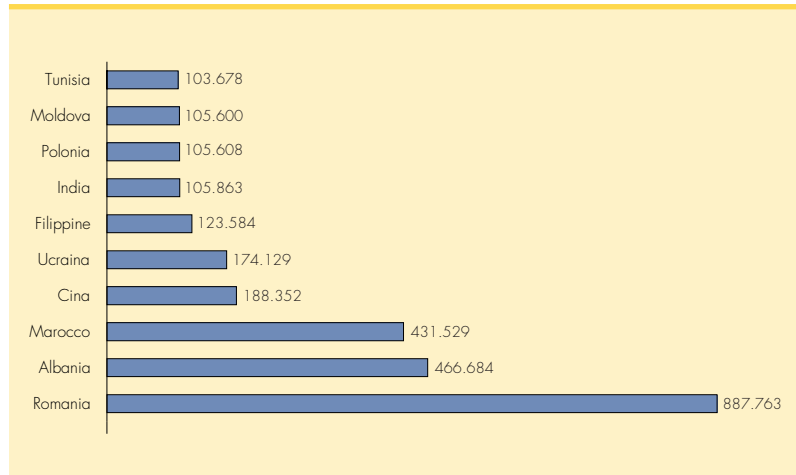
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

AGOSTO 2011

NUMERO 8

PIÙ STRANIERI DALL'EST EUROPEO

L'immigrazione nel nostro Paese è un fenomeno relativamente recente diventato caratterizzante della demografia italiana nei primi anni 2000. Nel 2010 l'Italia risulta essere il quarto Paese europeo per numero di stranieri residenti (circa 4,2 milioni), dopo Germania, Spagna e Regno Unito. Se si aggiungono i regolarmente soggiornanti si arriva a circa 4,9 milioni, inoltre si stima che i "clandestini" siano circa 650mila. Gli immigrati colmano almeno in parte i vuoti generazionali lasciati dagli italiani; hanno, infatti, un'età media di soli 31,5 anni nettamente più giovane di quella dei residenti italiani (44,2). Il 22% ha meno di 18 anni e il 70% meno di 40 contro il 17% ed il 43% degli italiani. Negli ultimi anni c'è stato un deciso incremento dei flussi provenienti dall'Europa orientale, solo la comunità rumena ha raggiunto



TAV. 1: POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER I PRINCIPALI PAESI DI CITTADINANZA AL 1° GENNAIO 2010 (Fonte ISTAT)

circa 888mila cittadini accanto ai quali si collocano quelli albanesi, marocchini, cinesi ed ucraini. Nel 2010 i lavoratori stranieri assicurati all'Inail sono stati poco meno di 2,7 milioni, l'1,6% in meno dell'anno precedente. Gli infortuni

hanno fatto registrare un incremento dello 0,8% passando dai 119.240 del 2009 ai 120.135 del 2010, mentre i casi mortali sono diminuiti passando da 144 a 138.

(Francesca Marracino)

INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI STRANIERI PER SESSO ANNI EVENTO 2009-2010

SESSO	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
Femmine	29.290	31.277	6,8	10	17	70,0
Maschi	89.950	88.858	-1,2	134	121	-9,7
TOTALE	119.240	120.135	0,8	144	138	-4,2

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

STRANIERI E IMPRENDITORI: UN SORPRENDENTE BINOMIO

**DENTRO
LA NOTIZIA**

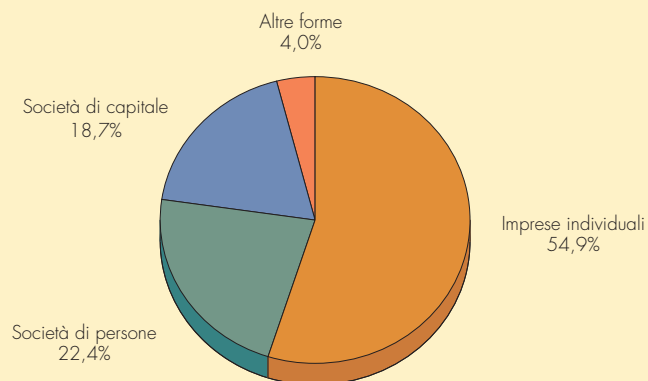
Un dato positivo e in controtendenza rispetto a quanto avviene per l'imprenditoria italiana (-1,2%) è l'aumento dall'inizio della crisi (ossia nel biennio che va dal 3° trimestre 2008 al 3° trimestre 2010) degli imprenditori stranieri (+9,2%).

Maggiormente presenti nelle province di Milano, Roma e Torino gli imprenditori stranieri sono principalmente concentrati nei settori del Commercio (29,5%) nelle aree territoriali del meridione, e delle Costruzioni (22,2%) nelle aree settentrionali.

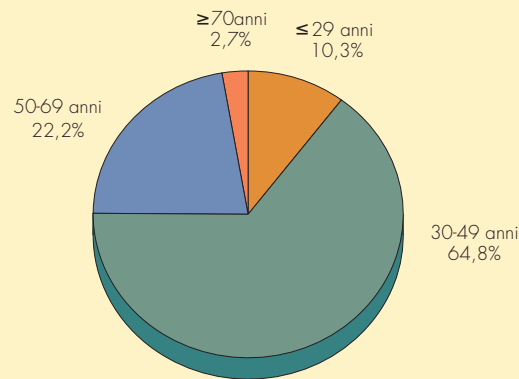
La presenza femminile si fa più evidente nel Terziario, specialmente se si tratta di Servizi alla persona e della Ristorazione. A livello nazionale Marocco, Romania e Cina sono i tre Paesi di maggiore provenienza degli imprenditori stranieri. In Lombardia la nazionalità più numerosa è rappresentata dagli Egiziani, in Liguria dagli Albanesi, in Friuli Venezia Giulia dai Serbo Montenegri, in Sardegna dai Senegalesi.

Dal punto di vista infortunistico è nelle regioni a maggior densità occupazionale che si concentra il più alto numero di denunce di infortunio di lavoratori stranieri: Lombardia (25.072 denunce nel 2010, pari al 20,9% del complesso), Emilia Romagna (22.918) e Veneto (18.480) raggiungono insieme il 55,3% delle denunce e il 41,3% dei decessi. A livello di grandi ripartizioni territoriali il Nord totalizza il 75% delle denunce e 84 casi mortali che si

PER NATURA GIURIDICA DELL'IMPRESA



PER CLASSE DI ETÀ DEL TITOLARE



TAV. 2: IMPRESE STRANIERE AL 3° TRIMESTRE 2010 - FONTE: ELABORAZIONE FONDAZIONE LEONE MORESSA SU DATI INFOCAMERE

ripartiscono equamente tra Nord-Est e Nord-Ovest. Il Mezzogiorno fa registrare il 7,2% delle denunce in complesso ed il 18,1% degli eventi mortali.

Si tratta in prevalenza di lavoratori giovani con meno di 35 anni (43%) occupati nei settori delle

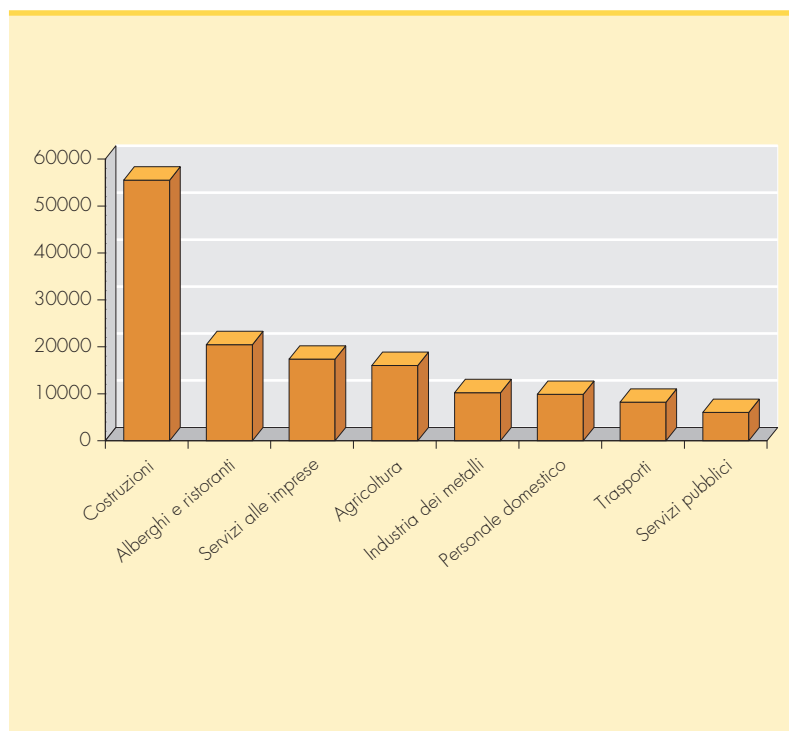
Costruzioni, che risulta essere il più colpito con il 12,5% del complesso delle denunce e 32 casi mortali, dei Trasporti (7,8% denunce e 21 morti) e dei Servizi alle imprese (7,7% denunce e 12 morti).

(Silvia Mochi)

INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI EVENTO 2009-2010

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2009		2010		Variazioni % 2010/2009	
	Infortunati	Casi mortali	Infortunati	Casi mortali	Infortunati	Casi mortali
Nord-Ovest	37.646	45	38.483	44	2,2	-2,2
Nord-Est	51.417	39	51.517	40	0,2	2,6
Centro	21.776	33	21.521	29	-1,2	-12,1
Sud	6.145	23	6.381	20	3,8	-13,0
Isole	2.256	4	2.233	5	-1,0	25,0
ITALIA	119.240	144	120.135	138	0,8	-4,2

Comparsi in Italia venti anni fa, alla fine degli anni novanta erano meno di 2mila gli albanesi con un permesso di soggiorno regolare. Attratti dalle possibilità di lavoro, vista la grave crisi occupazionale nel paese di origine, gli immigrati albanesi hanno scelto la vicina Italia e oramai entrano regolarmente ad un ritmo di circa 40.000 l'anno sia per lavoro sia per ricongiungimento familiare. Al 1° gennaio 2010 sono 467mila i residenti di cittadinanza albanese e rappresentano l'11% degli stranieri residenti in Italia. Dal 2008 non sono più la prima comunità straniera in Italia: il numero dei cittadini rumeni è quasi il doppio. Dal punto di vista lavorativo risultano circa 200mila assicurati Inail di nazionalità albanese nel 2010, per la quasi totalità dipendenti. Il 28,8% sono occupati nelle Costruzioni, il 10,6% in Alberghi e Ristoranti. Più della metà sono occupati in microaziende (58,8%) e in aziende di piccole dimensioni (24,4%) e hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni. Dal punto di vista del genere, la componente prevalente tra gli occupati è quella maschile, pari al 67,9%, mentre la popolazione immigrata è distribuita in modo più equilibrato



TAV. 3: LAVORATORI DIPENDENTI ALBANESI ASSICURATI ALL'INAIL PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2010

tra i sessi (54,2% uomini, 45,8% donne).

Il flusso dei migranti avviene per lo più verso il Nord del Paese dove sono maggiori le opportunità di occupazione, in particolare in Lombardia, dove risultano occupati più di 38mila albanesi (pari al 19,5% del totale in Italia), e in Emilia Romagna (circa 25mila, pari al 12,7%). Una ele-

vata quota di occupati è presente anche in Toscana (12,9%).

Nella graduatoria infortunistica l'Albania risulta terza con circa 12mila casi, il 10,2% degli infortuni occorsi a lavoratori stranieri; seconda per i casi mortali, con 25 decessi, pari al 18,1%, di cui 9 nel settore delle Costruzioni e 5 in Agricoltura.

(Liana Veronico)

INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI ALBANESI PER GESTIONE ANNI EVENTO 2009-2010

GESTIONE/SETTORE	INFORTUNI			CASI MORTALI	
	2009	2010	Variazione % 2010/2009	2009	2010
Agricoltura	678	699	3,1	1	5
Industria e Servizi	11.846	11.583	-2,2	15	20
di cui: Costruzioni	3.793	3.157	-16,8	7	9
Dipendenti Conto Stato	9	4	-55,6	-	-
TOTALE	12.533	12.286	-2,0	16	25

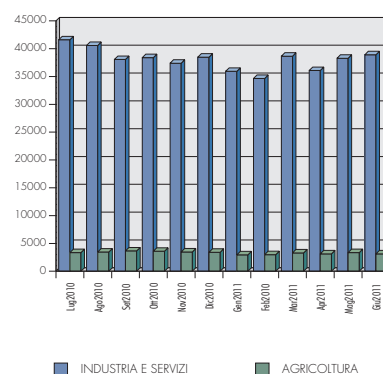
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2010	38.974	3.203	42.177
Giugno 2011	38.907	3.121	42.028
Variazione %	-0,17	-2,56	-0,35
Lug. 2009 - Giu. 2010	473.652	42.250	515.902
Lug. 2010 - Giu. 2011	457.007	39.763	496.770
Variazione %	-3,51	-5,89	-3,71

(1) Per data di definizione.

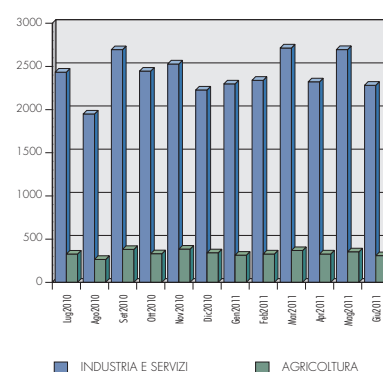


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2010	2.365	326	2.691
Giugno 2011	2.282	308	2.590
Variazione %	-3,51	-5,52	-3,75
Lug. 2009 - Giu. 2010	29.506	4.188	33.694
Lug. 2010 - Giu. 2011	28.928	4.029	32.957
Variazione %	-1,96	-3,80	-2,19

(2) Per data di erogazione.

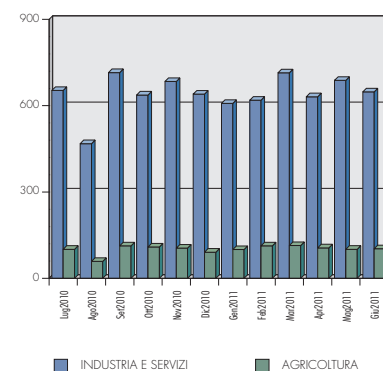


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2010	640	76	716
Giugno 2011	648	103	751
Variazione %	1,25	35,53	4,89
Lug. 2009 - Giu. 2010	7.915	1.131	9.046
Lug. 2010 - Giu. 2011	7.705	1.215	8.920
Variazione %	-2,65	7,43	-1,39

(3) Per data di costituzione della rendita.

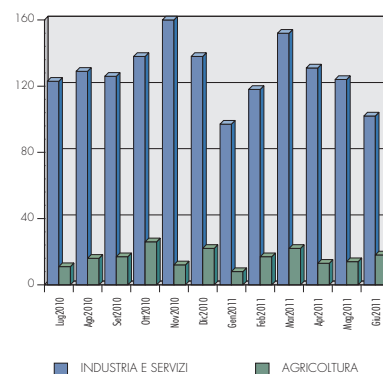


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2010	138	18	156
Giugno 2011	102	18	120
Variazione %	-26,09	0,00	-23,08
Lug. 2009 - Giu. 2010	1.574	240	1.814
Lug. 2010 - Giu. 2011	1.538	196	1.734
Variazione %	-2,29	-18,33	-4,41

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE